

Come riconoscerla

Gli adulti sono coleotteri lunghi 10-12 mm con elitre iridescenti color rame e torace e testa di color verde metallizzato. Sul corpo si nota la presenza di 12 caratteristici ciuffi di peli bianchi (5 lungo ogni lato dell'addome e 2 più grandi vicino all'estremità inferiore). La presenza di questi ciuffi bianchi è abbastanza caratteristica di *Popillia japonica*. Gli adulti possono essere visti principalmente durante la tarda primavera e l'estate. Altri stadi dell'insetto (uova, larve e pupe) vivono nel terreno e sono quindi più difficili da vedere e da identificare.



Aiutaci a trovarla

Poiché *Popillia japonica* può danneggiare gravemente molte piante spontanee e coltivate, è importante segnalare eventuali avvistamenti alle autorità per la protezione delle piante. La diagnosi precoce consentirà una rapida attuazione di misure appropriate contro *Popillia japonica*.

Se vedi un adulto di *Popillia japonica*:

- Verifica la presenza dei ciuffi di peli bianchi su entrambi i lati dell'addome
- Quando possibile, scatta una foto dell'insetto, registra la posizione esatta e il nome della pianta ospite su cui è stato osservato
- Contattaci

I nostri contatti

Consorzio Fitosanitario di Piacenza
tel. 0523-571245

fitosanpiacenza@regione.emilia-romagna.it

Consorzio Fitosanitario di Parma
tel. 0521-292910

fitosanparma@regione.emilia-romagna.it

Servizio Fitosanitario Emilia-Romagna
tel. 051-5278111

omp1@regione.emilia-romagna.it



agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario

CHI L'HA VISTA?

Popillia japonica

Un insetto che minaccia il nostro ambiente
e le nostre colture



Martino Buonopane



Prepared in collaboration
with Eppo – www.eppo.int

Cos'è *Popillia japonica*



Popillia japonica è un coleottero originario del Giappone che è stato inavvertitamente introdotto in altre parti del mondo come le isole Azzorre e gli USA. Queste introduzioni molto probabilmente derivano da attività umane come, ad esempio, il commercio agricolo e i trasporti. Nell'estate 2014, *Popillia japonica* è stata trovata per la prima volta nell'Europa continentale in Italia, nella zona del Ticino.

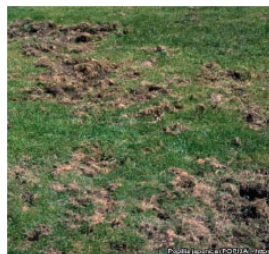
Poiché *Popillia japonica* è considerata una seria minaccia per le piante coltivate e spontanee, la sua comparsa in nuove aree deve essere immediatamente segnalata alle autorità fitosanitarie regionali, nazionali ed europee.



Quali danni causa

Le larve erodono le radici delle piante e sono particolarmente dannose per i prati di graminacee. Gli adulti di *P. japonica* sono polifagi e possono attaccare molte specie di piante (circa 300 specie tra selvatiche e coltivate). Tra le piante più sensibili si possono citare: melo, rovo, olmo, vite, graminacee, tiglio, mais, acero, rosa, pesco, soia.

Gli adulti scheletrizzano le foglie divorando il tessuto tra le nervature ma possono nutrirsi anche di fiori e frutti. Per via di uno spiccato comportamento gregario è facile trovare decine o centinaia di insetti su una singola pianta o su un gruppo di piante vicine intenti a nutrirsi, su cui causano gravi danni in brevissimo tempo.



Il suo ciclo vitale

Popillia japonica nei nostri climi compie una sola generazione all'anno e sverna come larva nel terreno. Gli adulti fuoriescono a partire dai primi di giugno e hanno una vita di 30 - 40 giorni. Subito cominciano gli accoppiamenti e la deposizione delle uova nel terreno a 7-8 cm di profondità. È necessario un buon livello di umidità del terreno per consentire lo sviluppo delle uova che poi schiudono nel giro di 10-14 giorni. Le larve, simili a quelle del maggiolino, hanno la tipica forma a "C" e restano nel terreno fino all'estate successiva, continuando a nutrirsi di radici di graminacee.

Ciclo vitale

